

LECTIO MAGISTRALIS DI DON ELIO CATARCIO

# Associazioni a confronto

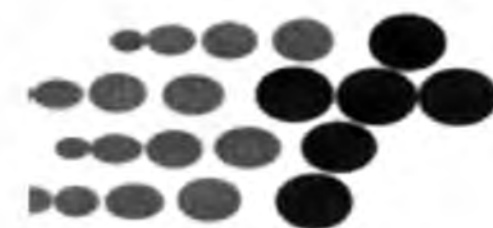
Due gruppi a confronto, MEIC E UNITRE, per approfondire insieme, nel solco delle loro specificità, problematiche fondamentali del nostro tempo. *Fides et ratio*. Due gruppi molto attivi e presenti sul territorio, aperti al dialogo e al confronto. Con un unico asse portante che è quello della cultura.

**M.E.I.C.:** è l'acronimo del Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale, l'associazione cattolica laicale erede del Movimento Laureati di Azione Cattolica, fondato nel 1932 e costituitosi a Caserta nell'immediato dopoguerra. È stato uno dei capisaldi della formazione degli intellettuali cattolici italiani del Novecento, che nel luglio 1943 si ritrovarono a Camaldoli, dove elaborarono il documento programmatico di politica sociale del Movimento, che va sotto il nome di Codice di Camaldoli. Secondo il dettato dello Statuto il MEIC si caratterizza per «*impegno culturale di ricerca e di discernimento critico nonché di attenzione alle istanze storiche socialmente più rilevanti per collaborare ad una mediazione coerente tra fede e storia*». Assistente ecclesiastico del gruppo di Caserta è don Elio Catarcio, presidente Pasquale Anniciello.

**UNITRE:** è l'Università della Terza Età di Caserta, costituita con atto del notaio Liotti del 9 luglio 1999. Presidente Aida Pavesio. Direttore scientifico Giovanni Villarossa. Mission: «*Promuovere lo sviluppo e la formazione cul-*

*turale e sociale degli iscritti*», come recita l'art. 3 dello Statuto. Una formazione che con gli anni è sempre più necessaria anche per i suoi numerosi e spesso già laureati studenti, la cui motivazione è la consapevolezza che «solo la cultura nutre l'età», dotati di un giovanilismo, che non è un voler apparire giovani a tutti i costi, ma avere coscienza dei propri anni e saperli vivere con dignità e profitto. Come Cicerone nel «*De senectute*» docet.

**Questo il composito parterre** al quale don Elio Catarcio, docente di Patrologia e di Teologia liturgica presso lo «Studio Teologico» di Benevento, ha tenuto, nella sala audiovisivi dei Salesiani di Caserta, due interessanti relazioni, il 12 e il 14 febbraio, dal titolo «*Le origini del cristianesimo*» e «*L'impatto delle comunità cristiane con il potere imperiale*». Un cristianesimo presentato non nella sua modalità liturgica, ma calato e interpretato con metodo storicistico e interattivo nel suo tempo e nella sua geografia. «*Ripercorrere il cammino della Chiesa ai suoi albori significa addentrarsi nella memoria più lontana del cristianesimo*», ha affermato don Elio. «*Cristo l'ha istituita in terra e subito dopo la sua morte essa ha iniziato a diffondere il Vangelo: tutto questo non senza difficoltà. Comprendere questi momenti storici, percorrere le sue vie di espansione e studiarne le ragioni e i modi significa avvicinarsi allo spirito e alla missionarietà dei primi cristiani*».



MEIC

MOVIMENTO ECCLESIALE  
DI IMPEGNO CULTURALE

Una *lectio magistralis* alla quale ha fatto seguito il secondo incontro, incentrato sull'im-

patto delle comunità cristiane con il potere imperiale, che don Elio ha analizzato con sapienza, indicandone come protagonista Paolo di Tarso e la sua opera di evangelizzazione nel mondo mediterraneo. «*Paolo inaugura una nuova stagione missionaria*», così ha precisato. «*Più che aspettare le richieste dei pagani, Paolo ritiene opportuno recarsi personalmente da loro anche senza invito. Egli predica un Vangelo ed una Chiesa dalle porte aperte. Di qui il movimento universalistico dell'apostolo delle genti che tiene conto non solo di un'espansione delle sue comunità, ma al tempo stesso giustifica e difende il legame che esse devono avere con le altre Chiese e con la Chiesa Madre*». Un pensare, questo, il quale oggi, tempo di mondo globale e di migrazioni, di intercultura e di multiculturalità, è più attuale che mai e che ci invita, come papa Francesco insegna, a scendere in strada e a dialogare con le altre religioni. È il linguaggio del *poliedro*, nel quale in armonia e libertà possono trovare spazio e cittadinanza tutte le creature di questo mondo.



Anna Giordano